

**F.I.L. FORMAZIONE INNOVAZIONE LAVORO S.P.A.**

*Sede Legale VIA Galcianese 20/f. PRATO PO  
Iscritta al Registro Imprese di PRATO - C.F. e n. iscrizione 01698270970  
Iscritta al R.E.A. di PRATO al n. 462677  
Capitale Sociale Euro 260.000,00 interamente versato  
P.IVA n. 01698270970*

**RELAZIONE SULLA GESTIONE  
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012****PREMESSA**

Gentilissimi soci, con l'approvazione di questo bilancio si conclude l'esperienza di amministrazione di questo Consiglio e del sottoscritto in qualità di Presidente. Permettetemi prima di addentrarmi nell'analisi del bilancio 2012 di esprimere alcune considerazioni sull'esperienza fatta nella società in questi anni. E' dal 2005 che ricopro la carica di Presidente e ho visto risanata e cresciuta la società nonostante i vari cambiamenti che essa ha dovuto affrontare. Ho visto una società giovane, motivata, esperta nell'affrontare e sviluppare la sua missione. L'ho vista impegnata a capire come un servizio pubblico possa mettersi a disposizione di un territorio per favorire la crescita umana, culturale e professionale sviluppando cultura del lavoro e del servizio. Ho visto persone che hanno perso il lavoro o in cerca di lavoro arrivare presso questa società delusi, scoraggiati e a seguito dell'impegno degli operatori andar via un po' più sollevati, a volte con un problema risolto, altre volte con una speranza. Ho visto esprimersi tanta fiducia e cooperazione tra istituzioni, parti sociali, associazioni, organizzazioni di solidarietà che attraverso l'opera della società hanno trovato un luogo di dialogo, di programmazione, di aiuto reciproco per continuare a presentarsi in modo dignitoso nel cosiddetto mercato del lavoro. Ho visto tante famiglie e tanti giovani che hanno abbandonato la scuola costruirsi un progetto di vita e professionale, maturando insieme ai propri formatori, ai tanti imprenditori che si sono messi a disposizione per far svolgere uno stage, un tirocinio, ma soprattutto per aiutarli ad una socializzazione al lavoro. Ho visto tante scuole rivolgersi alla FIL per costruire una rete di protezione per tanti giovani studenti e per garantire loro un orientamento che li aiutasse a scegliere che vita professionale o che percorsi di studio fare per costruire il proprio futuro. Ho visto tanti insegnanti con la voglia di relazionarsi alla FIL perché sapevano di trovare un ambiente competente, non geloso del proprio sapere e delle proprie competenze e con cui potevano



scambiare conoscenza per la crescita complessiva del sistema dell'istruzione e della formazione locale. Ho visto dei soci, uno in particolare, la Provincia, con cui si è esercitato la voglia di progettare, di sperimentare sistemi di reti di lavoro, di integrazione scuola – lavoro, di sviluppo di metodologie al servizio del territorio. Ho visto una società, che nonostante pastoie burocratiche, ha saputo, insieme alla Provincia e ai soci tutti, trovare sempre una via d'uscita dalle difficoltà e soprattutto, superare prove con la sua capacità di saper intrecciare una cultura del servizio pubblico con quella della gestione privata.

Oggi, ancora una volta ci troviamo di fronte ad una sfida: una trasformazione societaria che in parte è dettata dalla nuova legislazione sulle società partecipate e dal decreto sullo spending review, in parte da una scelta, per trovare modelli organizzativi orientati ad un risparmio di risorse pubbliche. Una scelta che potevamo fare a meno di fare, ma che per senso di responsabilità porteremo a termine nell'anno prossimo per coerenza al fatto che non sempre la pubblica amministrazione e i suoi enti sono da considerare solo uno spreco. La F.I.L. può essere orgogliosa del fatto che la sua gestione è orientata a far fruttare al meglio i soldi pubblici sia nel costo complessivo del servizio sia nella spesa della gestione della società. Alcuni di quest'ultimi costi riguardano proprio il Consiglio di amministrazione che si è, nel tempo, ridotto il proprio compenso, senza mai preoccuparsi di chiedere aumenti. Si sono fatti sacrifici, sì, ma senza farlo mai pesare e un merito particolare va al personale che, soprattutto negli ultimi anni, coscienti della situazione del distretto, non ha fatto nessuna rivendicazione.

I risultati sopra esposti, compresi i risultati economici di seguito descritti trovano nella persona del direttore un referente indiscutibile sia nel giudizio interno agli organi della società sia nell'apprezzamento diffuso da parte dei soggetti esterni che con la FIL hanno modo di relazionarsi.

Oggi questa società ha bisogno di essere protetta e preservata da una legislazione sul lavoro, in particolare quella riguardante i servizi per l'impiego, e da quella relativa alla ridefinizione delle Province che può far sì che la veda soccombere. Il prossimo Consiglio di amministrazione dovrà preoccuparsi di sostenere con forza e in ogni ambito l'utilità di una società come la FIL, ma soprattutto deve attivare un sistema di alleanze istituzionali, politiche e sociali che riesca a garantirne la missione e il modello organizzativo che ha saputo rispondere alle varie vicissitudini del territorio, nel bene e nella cattiva sorte. Non valorizzare una esperienza come quella della FIL, del suo personale, delle sue competenze, del suo sistema di relazione significa impoverire ulteriormente un territorio che già soffre di suo per le varie crisi che nel tempo l'hanno attanagliato. Valorizzare



l'esperienza della FIL come luogo di concertazione sulle politiche del lavoro e dello sviluppo è rimettere al centro del territorio il tema della dignità del lavoro, dello sviluppo, dell'istruzione e della formazione.

Il prossimo Consiglio avrà un grande compito: tessere relazioni, fare opera di convincimento per far continuare questa esperienza, perché la tenuta di un sistema sociale a cui essa contribuisce non ha prezzo. E non ci può essere risparmio di spesa che tenga di fronte alla felicità che una azienda come la Fil può procurare. Oggi c'è una grande lamentela sull'operato dei Centri per l'impiego. In parte può essere vero, soprattutto se si considera la capacità di intermediazione di manodopera che essi fanno. Posso dire che a Prato non è così. Attraverso la Fil il Centro per l'impiego continua, anche se in misura ridotta per via della crisi, ad essere tra i primi in Italia per intermediazione di posti di lavoro, ma soprattutto favorisce molto l'occupabilità, cioè quella cosa immateriale e poco quantificabile che si chiama crescita della motivazione, crescita delle opportunità individuali e collettive, crescita, o non perdita, delle competenze, crescita delle risorse umane interiori, quelle che servono a fronteggiare situazioni difficili e che sono la vera energia di un sistema di sviluppo locale. Pensare alla persona, curare la persona oggi è il vero contributo che si può dare alle organizzazioni.

Ma ora veniamo a cosa è successo nel lavoro dell'anno 2012.

## 1. MISSION

F.I.L. S.p.A. ha per oggetto la gestione in affidamento da parte della Provincia di Prato del Centro per l'Impiego, delle politiche attive del lavoro e della formazione per soggetti svantaggiati.

Il servizio è svolto, a seguito di un affidamento *in-house*, all'interno della provincia pratese sulla base di una concessione a lungo termine (scadenza 2014). I servizi sono offerti al pubblico in maniera del tutto gratuita e gli obiettivi societari sono definiti in comune accordo con la Provincia di Prato che oltre ad affidare i normali servizi per l'impiego, affida alla società anche progetti speciali di cui ritiene indispensabile l'operato della società stessa.

F.I.L. ha come obiettivo fondamentale quello di garantire la gestione dei servizi per l'impiego (informazione, accoglienza, orientamento, tirocini, diritto dovere all'istruzione e formazione, incontro domanda offerta di lavoro, registrazione amministrativa ex Decreto Legge 181/2000), la gestione della formazione per i soggetti svantaggiati, assicurando agli utenti quei livelli di servizio previsti dalla convenzione di affidamento. Per assicurare



questi livelli di servizio all'utenza, la società deve realizzare gli investimenti in grado di mantenere in efficienza le strutture a lei affidate nonché quelli necessari al loro potenziamento ed estensione, e deve assicurare una struttura organizzativa e gestionale tale da realizzare un'efficiente ed efficace gestione dei servizi. Per realizzare questa missione la società deve concentrare la sua attenzione su alcuni elementi fondamentali: l'eccellenza nella gestione, assicurando un servizio solido e affidabile, senza gravare sull'utenza e il minimo di sprechi e di inconvenienti possibili. La società è molto concentrata sull'utente, mantenendo una profonda conoscenza dei suoi utenti e dei servizi di cui hanno bisogno.

In sintesi, quindi, la missione strumentale di soggetto in house di F.I.L. S.p.A. continua ad essere quella orientata a valorizzare il ruolo della società quale mero strumento dell'Amministrazione, chiamato ad assolvere funzioni operative che non potrebbero essere adempiute altrettanto efficacemente attraverso gli strumenti dell'amministrazione ordinaria per rispondere ad interessi generali del territorio. La società, cioè, agisce nell'assolvimento di quei compiti dell' Amministrazione che richiedono, nella fase attuativa, un supporto specialistico che può essere meglio garantito con il ricorso a schemi e strumenti privatistici, pur mantenendo una forte interazione e un continuo controllo con la stessa Amministrazione nell'implementazione delle singole iniziative progettuali.

La missione di FIL si è molto rafforzata nel 2012 soprattutto per la gestione di alcuni progetti speciali quali il progetto distretto e la formazione professionalizzante.

## **2. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO**

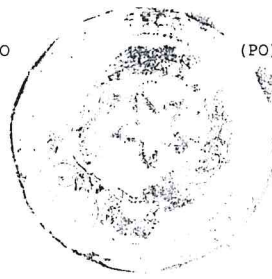
### ***CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE***

Presidente: Aldo Gioli

Consigliere: Annalisa Nocentini

Consigliere: Sara Zanieri

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea dei soci del 31/03/2010. I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio (2012) della loro carica e sono rieleggibili. A tal proposito, voglio esprimere la mia indisponibilità ad assumere ulteriormente la carica, questo non per incomprensione verso la società, ma per problemi personali sopravvenuti. Pertanto, faccio notare che non sarò disponibile ad assumere nuovamente la carica qualora i soci volessero affidarmela nuovamente.



I compensi degli amministratori sono i seguenti:

- per il presidente € 12.000,00;
- per i membri del CdA in € 400,00 annui lordi omnicomprensivi cadauno più un gettone di presenza di 120,00 euro a seduta con presenza. Per la Consigliera Nocentini non è stato erogato nessun compenso in quanto assessore del Comune di Prato.

Non si è proceduto a nessuna riduzione stabilita dal D.L. 78 del 31/05/2010, in quanto detti compensi sono considerati in linea con la buona gestione della società, evitando sprechi e comunque sono enormemente al di sotto di quanto previsto dalla normativa citata.

Il Consiglio di Amministrazione non ha assegnato deleghe operative a nessun consigliere. Al Presidente, sono affidate le deleghe della rappresentanza e della gestione ordinaria e straordinaria della Società. Il Consiglio ha affidato al direttore Michele Del Campo le deleghe della gestione ordinaria come definito nella delibera del 16 novembre 2011.

### **COLLEGIO SINDACALE**

Presidente: Salvatore Arnone

Sindaco effettivo: Francesco Bernocchi

Sindaco effettivo: Giuseppe Nicodemo

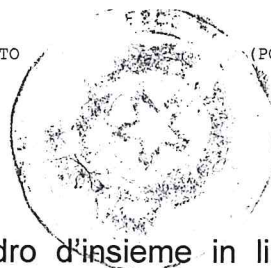
Il Collegio sindacale è stato nominato con delibera dell'assemblea dei soci del 29 aprile 2011.

I componenti del Collegio Sindacale restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio (2013) della loro carica e sono rieleggibili. Al Collegio sindacale è attribuito il controllo contabile ai sensi dell'art. 2349-ter. Nessun cambiamento c'è stato nella composizione del Collegio Sindacale tantomeno nei compensi percepiti e definiti nell'anno precedente.

### **DIREZIONE**

Direttore: Michele Del Campo.

Il direttore, Michele Del Campo, è stato nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2006 e al quale è affidata la gestione ordinaria e della Società, nei limiti stabiliti dal Consiglio. Al direttore spetta un compenso così come definito dal CCNL dei dirigenti del commercio e dei servizi.



### 3. DATI DI SINTESI

I dati dell'esercizio 2012 confermano un quadro d'insieme in linea con le annualità precedenti e con le modifiche societarie avvenute a partire dal 2010. Nel presente bilancio, l'anno 2012 evidenzia un aumento dell'utile rispetto al 2011. Esso è dovuto ad una gestione della liquidità che ha azzerato il ricorso a scoperti bancari e inoltre ha prodotto un saldo attivo degli interessi bancari. A questo va aggiunto un recupero dell'IRES sull'IRAP versata e una oculata gestione dei costi.

### 4. PREMESSA

Signori Azionisti,

la redazione del bilancio ha richiesto, per questo esercizio, la convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio nei termini di legge e cioè entro i 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio previsti dallo statuto.

Il bilancio al 31 Dicembre 2012 che il Consiglio di Amministrazione presenta alla vostra approvazione, anche ai sensi dell'articolo 2381 c.c., quinto comma, evidenzia un risultato preimposte pari a € 141.930, nonché un utile di esercizio al netto delle imposte pari a € 83.339.

L'esercizio 2012 si chiude positivamente, non solo con riguardo ai dati economici ma anche sotto il profilo dei risultati sostanziali raggiunti. Sul piano generale, con riferimento alla natura e all'orientamento dell'attività aziendale, le attività del 2012 sono state coerenti con la natura in house di F.I.L., che opera esclusivamente quale soggetto strumentale di Amministrazioni pubbliche. La strumentalità ha riguardato, sia la tipologia di attività svolte, sia le modalità di svolgimento del servizio all'utenza.

### 5. LA SOCIETA'

#### 5.1. La *governance* secondo le disposizioni statutarie

La *governance* della società è costituita dallo Statuto e dalla Convenzione fra i soci ex art. 30 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000. Le regole del governo societario trovano una loro prima definizione nelle norme del codice civile. E' sulla base di tali definizioni che negli statuti e nei patti parasociali vengono definiti: l'oggetto sociale e la sua relazione con il servizio affidato, le norme che regolano la composizione del capitale sociale e i trasferimenti della proprietà fra i soci, i quorum e le maggioranze con le quali vengono assunte le deliberazioni dell'assemblea, le norme e le procedure per la nomina, i



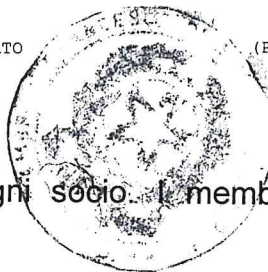
quorum e le maggioranze per le deliberazioni e i poteri del CdA e, infine, i poteri attribuiti al Presidente della società.

Sono organi della società: l'Assemblea dei soci, Il Consiglio di amministrazione, il Presidente, il Collegio Sindacale. L'Assemblea dei Soci: l'Assemblea ordinaria e straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione è validamente costituita e delibera con le maggioranze di cui agli art. 2368 e 2369 del Codice Civile. Nel corso del 2011 l'Assemblea si è riunita 2 volte.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, e provvede a tutto quanto non sia riservato per legge all'Assemblea. Sono comunque di competenza del Consiglio di Amministrazione e non sono delegabili i poteri relativi a: I) approvazione degli atti di programmazione, dei piani operativi annuali, dei piani di investimento e di quelli di assunzione del personale sulla base degli orientamenti definiti dal regolamento sul personale; II) eventuali variazioni dello statuto da proporre all'Assemblea; III) alienazione, compravendita e permuta di beni immobili e brevetti; IV) prestazioni di garanzie, fidejussioni e concessione di prestiti; V) assunzione di mutui; VI) nomina del Direttore Generale; VIII) eventuale nomina di procuratori legali per determinati atti o categorie di atti, prefissandone i limiti e le competenze; IX) redazione del bilancio ed allegati di legge; X) redazione, presentazione e discussione dei documenti previsti dal presente statuto per consentire ai soci il controllo analogo.

Lo statuto della società è stato modificato nel 2009 dall'Assemblea dei soci per adeguarsi alla normativa vigente ed entrato in vigore dal 2010. Le modifiche hanno riguardato principalmente l'oggetto sociale e la struttura di *governance*. In particolare le modifiche della *governance* hanno introdotto procedure e organismi che hanno il compito di assicurare il controllo "analogo" da parte della Provincia e dei Comuni soci. La gestione dei servizi gestiti dalla società F.I.L. S.p.A. deve infatti garantire la medesima cura e salvaguardia degli interessi di tutti gli enti locali partecipanti, a prescindere dalla misura della partecipazione da ciascuno detenuta nella società. Ciascun ente locale ha la facoltà di sottoporre direttamente agli organismi costituiti con apposita convenzione, proposte e problematiche attinenti alla gestione dei servizi.

L'organismo creato in ossequio alle normative relative alla struttura di *governance* c.d. dell'*in house providing*, sono: l'Organismo di Coordinamento Controllo tra soci, costituito ai sensi dell'art. 32 dello statuto, presieduto dalla Provincia e la Commissione di Controllo



Analogo formata da 1 rappresentante per ogni socio. I membri della Commissione vengono nominati dai singoli soci.

Nel corso del 2012 la Commissione di Controllo si è riunita 1 volta per esprimere il proprio parere, ai sensi dell'art. 32 dello statuto della società, ed art. 1 della convenzione ex art. 30 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 tra gli enti locali soci di F.I.L. S.p.A. per l'esercizio del controllo analogo sulla gestione *in house* dei servizi per l'impiego, in ordine all'assunzione da parte del CdA delle delibere di approvazione del budget 2012. Anche se non con riunioni formali, la società ha comunque tenuto informati i singoli soci e i componenti la Commissione dell'andamento generale dell'azienda illustrando l'andamento economico.

Lo Statuto della società prevede inoltre il Comitato d'Indirizzo che nel 2012 si è riunito 1 volta precisamente il 28 giugno 2012.

Si fa presente che nel corso del 2012 la società è stata chiamata a dar conto del suo operato alla IV Commissione del Consiglio Provinciale a cui è stata esposta sia l'attività economica della F.I.L. sia quella dell'andamento dei servizi. Precisamente l'incontro si è tenuto l'undici giugno 2012. Anche il Comune di Prato ha chiamato la società ad un confronto con la II commissione del Consiglio Comunale. Tale incontro si è tenuto il tredici aprile 2012.

## 5.2 Il capitale sociale

Il capitale sociale della società risulta integro e interamente versato. Le azioni sono così ripartite (si riporta il numero ed il valore nominale delle azioni proprie della società e la relativa ripartizione):

SOCIO	TOT. CAPITALE	% CAPITALE	N. AZIONI	V.U. AZIONI
PROVINCIA DI PRATO	209.560,00	80,600	403.000	0,52
COMUNE DI PRATO	46.800,00	18,000	90.000	0,52
COMUNE DI MONTEMURLO	2.600,00	1,000	5.000	0,52
COMUNE DI VAIANO	1.040,00	0,400	2.000	0,52
<b>TOTALE</b>	<b>260.000,00</b>	<b>100,000</b>	<b>500.000</b>	

Il C.d.A., a seguito della delibera della Provincia che afferma la volontà di far entrare nuovi soci (i comuni della Provincia non partecipanti alla società) attraverso la messa in vendita





di proprie azioni ha aperto i termini per l'ingresso di nuovi soci senza aumento di capitale, in esecuzione della comunicazione della Provincia stessa.

In data 8 gennaio 2012 è scaduto il termine essenziale entro cui i Comuni soci avrebbero potuto aderire all'acquisto del capitale sociale messo in vendita dalla Provincia. Entro tale data nessun socio ha scelto di far valere il proprio diritto di prelazione.

A tale termine il processo di adesione di nuovi soci non è stato completato e perfezionato e pertanto, essendo sopravvenuto il DL 95/2012, l'intera operazione di compra – vendita delle azioni è stata sospesa in attesa di indicazioni sull'operare delle Province e delle società in house.

Attualmente aderiscono alla società la Provincia di Prato e i Comuni di Prato, Montemurlo e Vaiano.

### **5.3 Attività del Consiglio di Amministrazione**

Nel corso del 2012 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 8 volte.

Già nel 2011 il Consiglio di Amministrazione ha costituito al suo interno una commissione denominata "Organismo di Vigilanza" ai sensi della legge 231/2001 composta dal Consigliere Sara Zanieri e dai dipendenti Letizia Mancini e Pietro Marseglia, la quale si occupa di vigilare affinché si rispetti il modello organizzativo, il codice etico approvati in data 19 luglio 2011. Essa nell'anno 2012 si è riunita 2 volte, analizzando le sottoelencate attività.

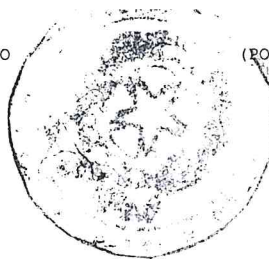
1. Verifica conclusiva lavori svolti presso struttura "Marconcino" valutando la correttezza della gara e il comportamento dei soggetti coinvolti.

2 Controllo del Progetto Distretto relativamente al :

- numero utenti che hanno partecipato al progetto;
- successi ed insuccessi del progetto (includendo anche eventuali tentativi di frode, ect.);
- sintesi della gestione attuale del progetto;
- rendicontazione economica del progetto distretto;
- ruoli e mansioni coinvolti nel progetto e relativi comportamenti.

3 Funzionamento fondo economale:

- alimentazione ed estratto conto delle uscite;
- ruolo e mansione degli operatori che operano sul suddetto fondo e relativi comportamenti;
- fornitori coinvolti e relazioni con gli operatori.



Nulla di anomalo è stato ravvisato.

## 6. L'APPROCCIO STRATEGICO DELLA SOCIETÀ

La nostra missione è quella di fornire servizi di politiche attive del lavoro e della formazione di buona qualità e legati strettamente al buon funzionamento del mercato del lavoro locale.

Per realizzare questa missione la società deve concentrare la sua attenzione su alcuni elementi fondamentali: ricercare l'eccellenza nella gestione, assicurare un servizio solido e affidabile, garantire il minimo di sprechi e di inconvenienti possibili, essere concentrata sull'utente, mantenere una profonda conoscenza dei suoi utenti e dei servizi di cui hanno bisogno.

Le principali sfide che ci aspettano nei prossimi anni riguardano attività legate a fronteggiare la crisi economica e del distretto in atto, puntando: sulle aspettative degli utenti di miglioramento del servizio; sull'assicurare un buon rapporto con il sistema delle imprese attraverso un buon incontro domanda offerta di lavoro; sull'assicurare un buon orientamento al fine di ridefinire un proprio progetto professionale orientato alla occupabilità; sull'assicurare una buona formazione per aiutare la ricollocazione nel mercato del lavoro; sul garantirsi i finanziamenti adeguati per finanziare il programma per raggiungere le sfide precedentemente riportate.

La nostra strategia per rispondere a queste sfide si basa su alcuni temi di seguito elencati:

1. Assicurare i servizi per l'impiego di qualità e con continuità;
2. Trattare efficacemente gli utenti;
3. Rispondere alle necessità degli utenti in un periodo di crisi, evitando demotivazioni;
4. Avere le competenze adeguate per fornire i servizi e migliorare la sicurezza del luogo di lavoro;
5. Accrescere e mantenere la fiducia degli utenti e dei soci.

La società, con l'approvazione dei progetti dei servizi ha definito, per ciascuno di questi temi, gli obiettivi, gli indicatori, i *target* e le attività necessarie a raggiungerli. I progetti sono a disposizione presso gli uffici deputati.

## 7. L'ORGANIZZAZIONE E LE PRINCIPALI GRANDEZZE DELLA SOCIETÀ

**7.1** Per quanto attiene alla tipologia di attività, la Società continua a operare esclusivamente su affidamenti diretti da parte di Amministrazioni pubbliche: in prevalenza, come si dirà in seguito, da parte della Provincia di Prato. E', invece, esclusa la



partecipazione a bandi provinciali, regionali, nazionali indetti da Amministrazioni pubbliche, scelta, questa, che si ritiene coerente con la nostra missione di soggetto in house. La recente giurisprudenza, comunitaria e nazionale, conferma peraltro la validità di questo orientamento, che costituisce un presupposto di legittimità, oltre che di opportunità, dell'operato della Società in house.

Di particolare rilievo, nel senso di rafforzare il rapporto di "strumentalità", è stata poi la partecipazione di F.I.L. a progetti internazionali finanziati dall'UE su settori tematici di interesse prioritario per i nostri referenti istituzionali. Attraverso tali iniziative, infatti, si permette alle Amministrazioni socie una presenza e un ruolo all'interno di progetti di sperimentazione con forti ricadute strategiche per il "Sistema distretto". Accanto alle iniziative del passato, merita citare il progetto Reqtextile, conclusosi con un seminario europeo a Prato; il progetto IP Integration program for school leaders con l'obiettivo di creare una rete di collaborazione tra strutture formative per scambio di esperienza.

Il rapporto di strumentalità e la natura in house di F.I.L. S.p.A. condiziona, poi, le modalità di svolgimento delle attività aziendali, che si definiscono e si sviluppano in un rapporto di stretta sinergia e interazione tra Società e Amministrazioni. Ciò si manifesta nell'arco dell'intero ciclo di vita progettuale: identificazione dell'idea progettuale, individuata dall'Amministrazione; elaborazione del budget di commessa, definito dalla stessa Amministrazione; orientamenti di merito delle attività progettuali, sempre concertati con il committente.

L'interazione e il controllo, da parte delle Amministrazioni, si riflette anche nella fase di monitoraggio relativo all'avanzamento delle attività progettuali e dei relativi costi.

Particolarmente utile, in tal senso, è l'apertura di appositi conti correnti dedicati a ciascun progetto (se ritenuti opportuni), che consentono un costante monitoraggio sulla spesa di ogni singola iniziativa.

Laddove, invece, non si è ritenuto utile - per ragioni di comodità gestionale - aprire conti correnti dedicati, la medesima finalità è garantita dalle modalità di rendicontazione analitica e dal controllo di gestione, che viene periodicamente sottoposta all'approvazione dell'Amministrazione in modo da garantire un continuo flusso informativo e di riscontro sulle attività e sui costi.



## **7.2 Territorio servito**

La Società gestisce il Servizio di politica attiva del lavoro e della formazione per tutti i comuni della Provincia di Prato, a seguito di affidamenti da parte della Provincia di Prato e dei Comuni soci.

Il numero di contatti con utenti serviti nel 2012 sono stati n. 116.826 con un aumento rispetto al 2011 di 42.265 e che corrispondono a circa 40.000 persone fisiche.

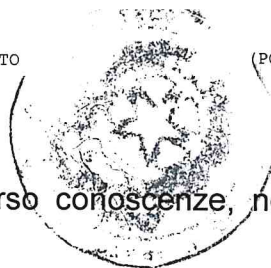
Sono state contattate circa 3.500 aziende per un totale di 9810 contatti, il doppio del 2011, ma solo 505 aziende hanno assunto attraverso il Centro per l'Impiego, con una riduzione di più del 18% rispetto al 2011. Senz'altro ciò è dovuto alla crisi, ma anche all'affermarsi dei contratti a tempo determinato (73% dell'intero ammontare dei rapporti di lavoro) che continuano ad accendersi con lo stesse persone allo scadere del contratto stesso e inoltre, al diffondersi di reti di conoscenze in un mercato che si precarizza sempre di più e diventa sempre più informale.

Di contro coloro che si candidano alle poche richieste di lavoro presenti nel mercato istituzionale crescono a vista d'occhio passando da 29.472 candidature del 2011 a 35.772 nel 2012, con un incremento di quasi il 18%. C'è una rincorsa a ricercare il lavoro, a volte senza allineare offerta e domanda. Il bisogno di lavoro fa sì che ci si presta a tutto creando una forte difficoltà al Centro per l'Impiego nell'offrire un servizio ottimale di preselezione alle aziende e ai lavoratori.

Questo disallineamento rischia di creare sfiducia nel mercato del lavoro non soddisfacendo aspettative degli uni e degli altri e creando il ricorso a forme di collocamento informale che a volte non valorizzano le professionalità, ma le offuscano.

Ciò viene rafforzato anche dal fatto che molte delle richieste di lavoro arrivano da settori soggetti alla concorrenza e ai cicli dell'economia del consumo. Se non si rafforza la richiesta del manifatturiero e dei servizi ad esso legati si rischia, nel medio lungo periodo di non stabilizzare nemmeno l'occupazione prodotta nel settore dei servizi legati al consumo e alla persona. Il settore terziario, infatti nell'ultimo anno cresce nella richiesta del lavoro fino al 56% (+ 8% rispetto al 2011), con un rafforzamento del commercio e delle attività di trasporto e magazzino; mentre settore industria cala di circa il 6% e soprattutto nel settore tessile (- 9%).

La domanda di lavoro si orienta verso l'operaio qualificato (53%) e l'impiegato qualificato (26%). Senz'altro questo dato rappresenta bene la struttura produttiva pratese che si concentra molto sulla produzione, ma anche l'offerta di lavoro più presente sul mercato in



quanto quella alta preferisce collocarsi attraverso conoscenze, non dimostrando molta fiducia nei canali istituzionali.

L'85% delle aziende che si rivolgono al Centro per l'Impiego trovano le professionalità che ricercano, ma solo il 60% assume dopo il match.

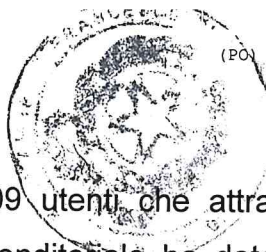
Il matching del lavoro vede protagonista anche il servizio Tirocini. Nel 2012 in totale i tirocini attivati sono stati 334 di cui con procedura di cofinanziamento da parte della Regione Toscana sono stati 229.

Rispetto al 2011 sono stati realizzati 100 tirocini in meno. Il calo deriva dalla crisi in atto e dall'obbligo del cofinanziamento dei tirocini derivanti dall'applicazione della legge nazionale e regionale che prevede che essi debbano essere retribuiti con un contributo da destinare al tirocinante pari a 500 euro. Nella fase di crisi e considerato l'entità dell'impresa pratese, questa misura sembra porsi come vincolo alla realizzazione dei tirocini.

Dei tirocini effettuati il 49% è stato fruito da donne, mentre il 51% da uomini. Il 57% è stato fruito da giovani fino a 25 anni, il 32% da quelli tra 26 e 35 anni. Il 97% dei tirocini è fruito da italiani mentre solo 3% da immigrati. Il 72% dei tirocini è svolto in aziende del terziario e solo il 28% nel manifatturiero.

Una nota interessante è che il 48% dei tirocini si conclude con l'avviamento al lavoro del tirocinante, con varie tipologie contrattuali.

I contatti complessivi dei lavoratori disoccupati e inoccupati utenti che si sono rivolti al Centro per l'Impiego nel 2012 sono stati 116.826, con un incremento di 42.265 contatti rispetto al 2011. In questi contatti che corrispondono all'incirca a 40.000 persone fisiche che sono passate mediamente 3 volte nell'arco dell'anno vogliamo far rilevare che: 11081 sono nuove iscrizioni nelle liste della disoccupazione; 1995 iscrizioni alla mobilità; 12201 hanno richiesto un aiuto informativo di primo orientamento; 1730 hanno fruito del servizio del collocamento mirato; 1551 hanno messo a disposizione il loro web curriculum, di facile accesso diretto alle aziende; 7434 registrazioni per cassa integrazione in deroga (2158 in più rispetto al 2011); 4237 coloro i quali hanno fruito del servizio del Progetto distretto. 13788 utenti hanno fruito del servizio di orientamento con azioni individuali e collettive. Rispetto all'anno precedente è cresciuta la presenza delle donne che si attesta intorno al 48%, mentre gli uomini sono il 52%. Il 14% dei richiedenti il servizio sono immigrati, in diminuzione rispetto all'anno precedente. Il 40% circa dell'utenza è collocata nella fascia di età 32 -45 anni; il 30% circa in quella 45-56; gli over 56 sono il 7%.



Hanno fruito del servizio auto imprenditoria 1009 utenti che attraverso un azione di orientamento e di aiuto a costruire un'idea imprenditoriale ha dato origine a circa 35 imprese individuali o di piccole società, di cui 27 sono stati accompagnati al finanziamento del fondo Santo Stefano della diocesi di Prato e altre inviate a servizi di sostegno presso agenzie che hanno vinto il bando della Provincia sul sostegno all'autoimprenditoria.

Inoltre vogliamo far rilevare come una forte azione venga svolta verso i ragazzi in abbandono scolastico e verso i NEET. Si sa che a Prato l'abbandono interessa il 20% della popolazione scolastica in obbligo d'istruzione e formativo. Il Servizio diritto dovere all'istruzione ed alla formazione del Centro per l'Impiego di Prato nell'anno 2012 si è occupato di 2613 ragazzi.

Sono stati effettuati

- 558 (nel 2011 sono stati 318) colloqui con ragazzi
- 1298 contatti e colloqui con le famiglie (nel 2011 sono stati 1214)
- 150 ragazzi avviati a percorsi formativi
- 101 attivazioni di percorsi integrati scuola/centro impiego di cui 42 con stage.

#### **Un discorso particolare merita il Progetto distretto.**

Hanno partecipato ai bandi della Provincia di Prato 3.403 persone prese in carico dal Centro per l'Impiego a cui è stato erogata una indennità pari a 670 euro al mese per sei mesi e un percorso formativo di 120 ore. Si sono organizzati 160 corsi sulle professioni più disparate a cui hanno partecipato 2426 persone, erogando 17.446 ore di formazione. Il resto ha svolto politiche attive attraverso tirocini o altre attività di orientamento. Si sono create forte motivazioni per rendersi protagonisti del proprio lavoro e della propria vita, messa a dura prova dal processo di disoccupazione. Circa un terzo dei beneficiari delle politiche attive e passive del lavoro, durante il periodo in cui hanno beneficiato del contributo, hanno avuto anche esperienze di lavoro (1127), un successo questo insperato e che dimostra come se le politiche del lavoro vengono ben gestite si possono ottenere anche dei risultati positivi nella ricollocazione lavorativa.

La formazione e l'orientamento si sono dimostrati strumenti idonei per ridurre l'astio e la rabbia verso un mondo percepito ostile e poco amico nell'organizzare il proprio futuro. Nel 2012 si è organizzata la seguente formazione

#### *Formazione professionalizzante per soggetti svantaggiati.*

- Numero persone iscritte: 1.153 ;
- Numero persone in formazione: 878;



- Numero ore formazione totali erogate individualmente: 9.095;
- Totale di ore corso erogate: 131.911;

A tutto questo vanno aggiunte le ore del progetto distretto di cui sopra.

Questo lavoro è stato possibile grazie agli operatori del centro per l'impiego che fortemente motivati sentono di svolgere un ruolo sociale molto forte e da protagonisti nella realtà territoriale. Questo porta a concentrarsi sui bisogni delle aziende, a cui chiediamo maggior collaborazione e per le quali ci mettiamo a disposizione completa per fare analisi professionali e di competenze ricercate; sui bisogni dei disoccupati e disoccupate, dei giovani inoccupati e inoccupate al fine di poter creare insieme una maggiore qualità della vita nel territorio pratese a partire dal lavoro e dal capitale che esso esprime. Ma tutto è reso possibile anche grazie al sistema di relazione che si attiva con le parti sociali e i loro uffici periferici e con gli uffici della provincia con cui si attivano processi di concertazione e di scambio di informazioni che sono l'alimento quotidiano di coloro che vogliono agire per il bene comune.

L'attuale crisi finanziaria e produttiva e l'impatto della stessa sui livelli occupazionali, chiama la Provincia e il Centro per l'Impiego ad assicurare una rete di servizi, che renda effettivo il diritto al lavoro. La rete territoriale dei servizi che valorizza anche operatori privati, non può esonerare l'autorità pubblica dalla vigilanza su di un uso razionale delle risorse, nonché dall'esigenza, in attuazione del principio di uguaglianza sostanziale, di porre in essere quei meccanismi di governance pubblica, che garantiscono l'efficienza e l'efficacia del servizio pubblico ed orientano l'azione del sistema a non lasciare indietro i cittadini con maggiori difficoltà di ingresso o reingresso nel mercato del lavoro.

### ***7.3 Investimenti per modello gestionale***

Rientrano in questa categoria di investimento tutti quelli necessari per mettere in condizione la società di gestire il servizio affidato e in particolare: acquisto e/o sviluppo di hardware e software, acquisizione e allestimento di locali e in genere interventi non propriamente riconducibili agli obiettivi ma necessari e funzionali allo svolgimento dei compiti della società. A tal proposito, si fa presente che la società, venuta in possesso in comodato gratuito dell'immobile denominato "marconcino", ha provveduto al suo ripristino per poter svolgere le sue attività di formazione e servizi di orientamento.



#### **7.4 Comunicazioni e servizi all'utenza**

Nell'anno 2012, a seguito dell'affidamento della gestione del progetto distretto e del progetto Rassegna del lavoro è stato portato avanti il potenziamento della infrastrutturazione di servizio all'utente attivando altri servizi dell'azienda fra i quali:

- Sportello On Line (già attivo nel 2011 è continuata la gestione nel 2012);
- Aggiornamento del sito web (già attivo nel 2011 è continuata la gestione nel 2012);
- Allestimento del sito web "Pratolavoroalcentro" (attivato da febbraio 2012);
- Attivazione del numero verde e del servizio sms per il progetto distretto (già attivo nel 2011 è continuata la gestione nel 2012);
- Nuovo gestionale del Progetto Distretto (già attivo nel 2011 è continuata la gestione nel 2012);
- Nuovo gestionale della banca dati IDOL (attivato dal luglio 2012)

La strategia dell'azienda è stata quella di cercare di semplificare rendendo più agevole per l'utente lo svolgimento delle pratiche e gli accessi ai vari servizi ampliando le caratteristiche dell'offerta stessa.

Tutto questo considerando le esigenze dell'utenza (soprattutto i cassa integrati in deroga e i percettori di integrazione di reddito del progetto distretto) e le problematiche logistiche territoriale.

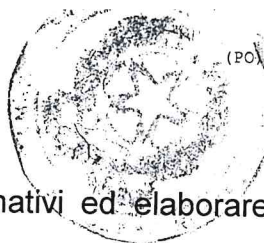
Con questi strumenti il servizio ha avuto dei risultati importanti non soltanto per la professionalità ed efficacia nella evasione delle pratiche presentate in consulenza telefonica dagli utenti, ma anche per la possibilità di riqualificare il personale in precedenza utilizzato in back office per altre mansioni all'interno della società. Anche l'analisi dei risultati che emergono ad oggi indicano che il percorso intrapreso può permettere all'azienda un ulteriore e decisivo salto di qualità nei confronti e nel rispetto prioritario del servizio reso all'utenza.

#### **7.5 Personale e relazioni sindacali**

Uno degli obiettivi aziendali dell'anno è stato quello di accrescere il senso di appartenenza all'azienda da parte del personale dipendente rendendolo partecipe delle decisioni strategiche aziendali. A tal fine infatti sono state fatti incontri con tutto il personale e con i coordinatori per dare comunicazione relativa ai progetti approvati e agli obiettivi da raggiungere definiti dalla società.

Nel corso dell'anno è stata richiesta inoltre a tutto il personale la compilazione del *curriculum vitae*, indispensabile per poter mettere a regime il sistema di rilevazione delle





competenze interne, pianificare i fabbisogni formativi ed elaborare e gestire un piano annuale di formazione.

A seguito delle disposizioni dettate dal DPR n. 168 del 7/09/10 (regolamento di attuazione dell'art. 23 bis del D.L. 112/2008 convertito in L. 133/08) l'azienda si è dotata ed ha applicato un regolamento per il reclutamento del personale nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 23 bis della L. 112/2008.

Nel mese di luglio è stata indetta un "Avviso pubblico/Integrazione Long List 2012 - FIL spa - Azioni di politica attiva del lavoro" per la definizione di una long list di collaboratori e fornitori di docenza.

Di seguito si riporta la tabella sintetica del personale in forza all'azienda e le modifiche intervenute dal 31.12.2010 al 31.12.2012. I dipendenti e collaboratori sono passati da 80 a 141.

**Dipendenti in forza al 31 dicembre 2012 e variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2011 e 31 dicembre 2010.**

<i>Livello</i>	<i>Totali 2010</i>	<i>Totali 2011</i>	<i>Totali 2012</i>	<i>Variazioni 2010/2012</i>
<b>Dirigenti</b>	1	1	1	0
<b>Quadri</b>	1	1	1	0
<b>App.</b>	0	0	0	0
<b>Operaio</b>	0	0	0	0
<b>Impiegato</b>	25	25	25	0
<b>Collab. a progetto</b>	13	31	44	0
<b>Incarichi professionali(*)</b>	40	70	70	0
<b><i>Totali</i></b>	<b>80</b>	<b>128</b>	<b>141</b>	

(\*) Gli incarichi professionali sono relativi alle attività di servizio di orientamento e formazione, con esclusione dei docenti. Gli impegni degli incaricati variano a seconda della tipologia di servizio e di disponibilità del professionista.



Al 31/12/2012 non risulta cessato nessun rapporto di lavoro dipendente.

Rispetto al 2011 sono cessate n. 52 unità con contratto a progetto e sono stati stipulati n. 62 nuovi contratti: le unità a progetto al 31/12/2012 rispetto al 31/12/2011 risultano pertanto aumentate.

Per quanto attiene alle formule di contrattualizzazione, continua a prevalere il ricorso allo strumento giuridico dei "contratti a progetto" e/o di incarico professionale. In particolare, 114 risorse sono reclutate secondo questa tipologia contrattuale e soltanto 27 attraverso contratti di assunzione.

L'incremento di risorse umane nel 2012, rispetto al 2011, è dovuto alla specifica peculiarità di alcuni nuovi progetti, che richiedono molteplici azioni tematiche puntuali da parte di esperti di settore, anziché la concentrazioni di attività in pochi esperti di lungo termine.

Su un totale di 27 dipendenti, gli uomini sono 7, pari al 25.93%, mentre le donne sono 20, pari al 74.07%.

La struttura del personale dipendente della società, suddiviso per qualifica, presenta:

- n. 4 impiegati al V livello, pari al 3,70 %,
- n. 5 impiegati al IV livello, pari al 18,51%,
- n. 9 impiegati al III livello,
- n. 3 impiegati al II livello,
- n. 2 impiegati al I livello,
- n. 2 impiegati al I livello super,
- n. 1 quadro (in aspettativa L. 300/1970),
- n. 1 dirigente.

La suddivisione del personale dipendente per classi di età, evidenzia una distribuzione normale, con una prevalenza delle classi più giovani (20-35/36-45) pari al 62,96%. La prevalenza è ancora più accentuata fra le donne, con il 65%.

#### Ripartizione dei dipendenti per classi di età

Età	n.	%	di cui donne
20-35	5	18,52	4
36-45	12	44,44	9
46-55	8	29,63	7
56-65	2	7,41	0
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>100</b>	<b>20</b>



Nel 2012 l'attività sindacale si è sviluppata in un'ottica partecipativa, condividendo gli obiettivi aziendali e nel rispetto degli impegni assunti in chiusura d'anno e con l'intento di seguire un percorso condiviso. Sono state affrontate le materie dei passaggi di qualifiche e della produttività con la valutazione della possibilità di definire un eventuale premio di risultato.

Premio di risultato: per l'anno in corso non è stato definito un premio di risultato per il raggiungimento di obiettivi legati al miglioramento dei costi operativi, alla valutazione delle capacità professionali, disponibilità, adattamento al cambiamento del dipendente ed al raggiungimento di alcuni dei parametri, suddivisi per servizio, previsti nei vari progetti di servizio. Tale scelta, anche se con sofferenza, è stata fatta per solidarietà al contesto territoriale e per non gravare sulla spesa pubblica. Comunque, la società è impegnata a fare una politica di valorizzazione del proprio capitale umano al fine di accrescere le professionalità, la soddisfazione e la motivazione sul lavoro.

In particolare, nel corso del secondo semestre si è tenuto un incontro con la direzione aziendale e con i sindacati provinciali e confederali di categoria per un aggiornamento sulla situazione aziendale e per conoscere le prospettive dell'azienda in seguito alle norme entrate in vigore sulla spendig review. Nell'incontro c'è stato uno scambio di informazioni anche relativo alla gestione del personale e in particolare sugli effetti previsti dalla riforma del mercato del lavoro trasformata in DL 92/2012.

La società ha ben recepito quanto previsto dal DL 92/2012 e successive modificazioni, favorendo anche la formazione del personale per la gestione di quanto previsto nella normativa.

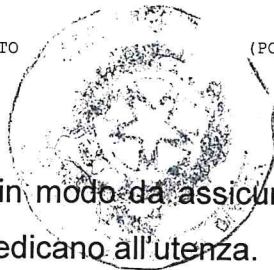
### **7.6 L'assetto organizzativo della società**

La società, ha continuato a mantenere la stessa struttura organizzativa anche a seguito del cambiamento nell'assetto societario che non ha influito sulla strutturazione della missione aziendale e le sue strategie e men che meno sulla definizione e strutturazione dei servizi.

Ad oggi, possiamo dire che la struttura organizzativa esistente è improntata a gestire nel miglior modo possibile i servizi alla persona, con contenimento dei costi e una struttura flessibile e con solo due livelli gerarchici.

Poiché l'utente reclama un servizio di qualità standard a costi contenuti, la società punta a realizzare un modello basato sulla maggiore efficienza e un elevato volume di servizi.

Nella struttura organizzativa le unità saranno raggruppate per funzione o/e per processo; i



servizi amministrativi interni saranno accentrati in modo da assicurare servizi efficaci ed efficienti in termini di costo ai vari servizi che si dedicano all'utenza.

La necessità futura, dovendosi la società conformarsi sempre più all'amministrazione pubblica nella gestione, sono quelle di rafforzare l'area amministrazione e acquisti, l'area gare d'appalti, il coordinamento delle macroaree dei servizi.

### **7.7 Formazione**

Nel corso del 2012 ci sono stati incontri formativi interni, che nelle varie sedi ed occasioni hanno riguardato le procedure di qualità, l'aggiornamento dei programmi informatici aziendali in uso, l'informativa sulla sicurezza, l'aggiornamento per la gestione del personale e delle normative che regolamentano l'azienda, così come definito dal piano di qualità.

### **7.8 La Qualità, l'ambiente e la sicurezza**

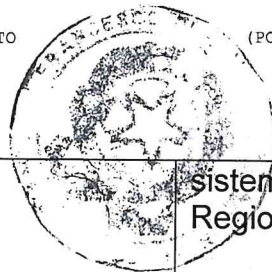
#### **La qualità**

Nel mese di aprile e ottobre 2012 è stata effettuata una campagna di verifiche ispettive interne sul Sistema Qualità presso i vari servizi in merito alle attività svolte. Nel mese di giugno 2012 si è svolta la verifica di Re-Audit sul Sistema Aziendale Certificato, condotto dall'Ente certificatore SGS. L'esito positivo della verifica ha consentito il rinnovo annuale della certificazione del Sistema di Qualità aziendale di F.I.L. secondo i requisiti della norma EN ISO 9001:2008.

Nel corso del 2012 non sono stati emessi o revisionati capitoli del Manuale della Qualità, salvo quelli di seguito elencati.

#### **Modifiche 2012 MQ**

<b>MQ</b>	<b>DATA AGGIORNAMENTO</b>	<b>MODIFICA</b>
PROCEDURA PR01/MQ7.5 EROGAZIONE DEL SERVIZIO ACCOGLIENZA	30.7.2012	E' stato introdotto il nuovo sistema informativo IDOL Regione Toscana
PROCEDURA PR02/MQ7.5 EROGAZIONE DEL SERVIZIO ORIENTAMENTO	30/07/2012	E' stato introdotto il nuovo sistema informativo IDOL Regione Toscana
PROCEDURA	30/07/2012	E' stato introdotto il nuovo



PR03/MQ7.5 EROGAZIONE DEL SERVIZIO INCROCIO DOMANDA OFFERTA		sistema informativo IDOL Regione Toscana
PROCEDURA PR04/MQ7.5 EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI COLLOCAMENTO MIRATO	30/07/2012	E' stato introdotto il nuovo sistema informativo IDOL Regione Toscana
PROCEDURA PR05/MQ7.5 EROGAZIONE DEL SERVIZIO DIRITTO/DOVERE	30/07/2012	E' stato introdotto il nuovo sistema informativo IDOL Regione Toscana
PROCEDURA PR06/MQ7.5 EROGAZIONE DEL SERVIZIO SPORTELLO TIROCINI	04/06/2012 – 30/07/2012	E' stata adeguata la procedura e la modulistica (convenzione, progetto di tirocinio) utilizzata dal servizio a seguito delle modifiche normative in materia introdotte dalla Regione Toscana (requisiti richiesti alle aziende, ai tirocinanti, caratteristiche del tirocinio, indennità etc.) E' stato introdotto il nuovo sistema informativo IDOL Regione Toscana
PROCEDURA OPERATIVA PR01/MQ7.4 ACQUISTI - CONSEGNA	30/07/2012	E' stata aggiornata la procedura degli acquisti in particolare per quanto riguarda la richiesta di preventivi per importi fino a Euro 40000 e il ruolo del RUP
PROCEDURA OPERATIVA PR08/MQ7.5 CONTROLLO DI GESTIONE E RENDICONTAZIONE DI ATTIVITA' ORIENTATIVE/FORMATIVE FINANZIATE CON FONDI PUBBLICI	01/01/2012	E' stato introdotto il nuovo programma di gestione della contabilità e rendicontazione "Gamma Enterprise", è stata adeguata la procedura amministrativa

E' stato aggiornato l'organigramma nominativo al 12 aprile 2012 di F.I.L. Formazione Innovazione Lavoro Spa.



Infine si riporta che l'Indagine di monitoraggio di "Customer Satisfaction" condotta quadrimestralmente nel 2012, le cui risultanze sono state superiori alle aspettative, sono state comunicate alla Provincia e ai coordinatori dei servizi.

Sono state aggiornate tutte le informative e i consensi in materia di privacy a seguito delle modifiche introdotte al Dlgs. 196/03

### **7.9 L'ambiente e la sicurezza**

Nell'anno 2012 si è provveduto a fare l'aggiornamento del personale e delle funzioni di responsabilità legate al sistema di sicurezza sul lavoro. Nel corso del 2012 sono rimaste invariate le deleghe ai Dirigenti e Responsabili per il personale assegnato e al RLS, e gli incarichi interni per il Responsabile del Servizio RSPP sig. Pietro Marseglia e il Medico Competente Dott. Sauro Raspanti.

*Attività del Medico Competente:* nel corso dell'anno sono state effettuate le visite mediche al personale dipendente presso la sede della società, con le analisi cliniche quando reputate necessarie, con la redazione dei giudizi di idoneità, secondo le cadenze previste dal protocollo sanitario.

Dalle visite mediche e gli esiti analitici, il Medico non ha rilevato nulla di anomalo nei lavoratori.

*Il Documento di Valutazione dei Rischi DVR* unico per l'intera Azienda è stato redatto in seguito ai sopralluoghi effettuati dal Responsabile RSPP, congiuntamente al consulente, ed è stato consegnato al Rappresentante dei Lavoratori RLS e all'Azienda con revisione del 15/05/2010.

Nell'anno 2012 è stata fatta la formazione di aggiornamento del RSPP presso strutture esterne.

## **8. L'ANALISI DEI RISULTATI**

### **8.1 I prospetti riclassificati, gli indici di bilancio e il rendiconto finanziario**

Il presente bilancio presenta un risultato positivo pari ad € 83.339, dopo aver accantonato imposte correnti per € 58.591.

I ricavi caratteristici passano da € 3.092.626 nel 2011a euro a 3.780.086 nel 2012, con un incremento di € 687.460 dovuto soprattutto all'affidamento del Progetto Distretto. Il margine operativo lordo al termine dell'esercizio 2012 è di 60.870 euro, in diminuzione



rispetto al 2011 in quanto ha esaurito l'effetto margine l'attività a mercato che gestiva la società.

### ***Dati sintetici (MLN/€)***

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>VAR.ASS.</b>
Ricavi	3.780.086	3.092.626	687.460
Margine operativo lordo	60.870	82.574	(21.704)

Di seguito vengono riportati i prospetti del conto economico sintetico, dello stato patrimoniale sintetico e riclassificato con il criterio finanziario.

### ***Conto Economico sintetico***

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>
A) Valore della produzione	3.780.086	3.092.626
B) Costi della produzione	3.719.216	3.010.052
C) Proventi e oneri finanziari	45.393	19.777
D) Rettifiche di valore di att. Finanziarie	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	35.668	(3.950)
F) Imposte sul reddito dell'esercizio	58.591	59.813
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>83.339</b>	<b>38.588</b>

A livello generale dal punto di vista economico si evidenzia un aumento del valore della produzione rispetto all'esercizio precedente pari a 687.460 di euro, dovuto principalmente ai maggiori ricavi derivanti dal progetto distretto e dall'attivazione della formazione professionalizzante per soggetti svantaggiati.

A livello di redditività il Margine Operativo Lordo (M.O.L.) registra una diminuzione, che come già anticipato è dovuto all'esaurirsi delle attività di mercato della società e quindi al margine molto minore che ne deriva dall'affidamento pubblico, dove i costi e i ricavi devono tendere ad equivalersi, al netto dei costi di gestione della società. Il M.O.L. passa da 82.574 euro nel 2011 a 60.870 euro nel 2012.

L'utile ante imposte del 2012, dopo aver accantonato ammortamenti e svalutazioni per 6.077 di euro, è pari a 141.930 di euro registrando un aumento rispetto all'anno precedente.



### **Stato patrimoniale sintetico**

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
<b>STATO PATRIMONIALE</b>		
<b>ATTIVO</b>		
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	12.245	19.657
C) Attivo circolante	5.919.285	9.471.354
D) Ratei e risconti	38.381	34.386
<b>Totale Attivo</b>	<b>5.969.911</b>	<b>9.471.354</b>
<b>PASSIVO:</b>		
A) Patrimonio Netto:		
Capitale sociale	260.000	260.000
Riserve	208.767	170.178
Utile (perdite) dell'esercizio	83.339	38.588
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	387.461	337.850
D) Debiti	4.980.520	8.688.853
E) Ratei e risconti	49.824	29.927
<b>Totale Passivo</b>	<b>5.969.911</b>	<b>9.525.396</b>

Anche i dati del 2012 confermano il trend evidenziato nel corso degli ultimi anni ovvero un significativo aumento dei fondi di riserva.

- Nel passivo dello Stato Patrimoniale non figurano più gli € 378.565 alla voce Finanziamento Soci a seguito della sentenza della Corte Suprema di Cassazione – Sezione Tributaria Civile emessa in data 24.01.2012 che ha avuto conclusione negativa per la società del contenzioso tributario con l'Agenzia delle Entrate inerente la Comunicazione Decreto n. 194 del 21/07/2006 riguardante l'esenzione triennale imposte sui redditi (IRPEG) per gli anni 1995 – 1996 – 1997, considerati gli aiuti di stato. Nel corso del 2013 verranno restituiti a soci ed ex soci in quota parte al versamento effettuato i residui euro 1.435 versati in più a suo tempo dai soci ed ex soci.





Inoltre, nel 2012, l'esposizione bancaria è stata praticamente inesistente. Con l'affidamento della gestione del progetto distretto i conti correnti bancari hanno avuto sempre un saldo positivo.

Nell'anno 2012 si è indetta una gara di appalto per i lavori del "marconcino", avuto in comodato gratuito fino al 2014 dalla Provincia di Prato. Il comodato prevede il ripristino dei locali che richiedono una manutenzione ordinaria in quanto la struttura è stata non utilizzata per due anni. Il ripristino di detti locali permetteranno alla FIL di poter effettuare le sue attività formative autonomamente, non ricorrendo al mercato e quindi con un risparmio e una autonomia maggiore della società. La gara è stata assegnata alla società Tecnoedil Sistemi Srl con contratto di cottimo fiduciario del 12.07.2012.

## **9. ANALISI DEI RISCHI**

### **9.1 Rischi di mercato**

L'attuale normativa, l'art. 13 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni nella legge 4 agosto 2006, n. 248, ha stabilito che: *"1. (...) le società, a capitale interamente pubblico o misto, costituite o partecipate dalle amministrazioni pubbliche regionali e locali per la produzione di beni e servizi strumentali all'attività di tali enti in funzione della loro attività, con esclusione dei servizi pubblici locali, debbono operare esclusivamente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti, nonché, nei casi consentiti dalla legge, per lo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di loro competenza, non possono svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati, né in affidamento diretto, né con gara, e non possono partecipare ad altre società o enti.*

*2. Le società di cui al comma 1 sono ad oggetto sociale esclusivo e non possono agire in violazione delle regole di cui al comma 1.*

*3. (...) le società di cui al 1 comma cessano entro dodici mesi (...ora ventiquattro...)dalla data di entrata in vigore del presente decreto le attività non consentite. A tal fine possono cedere le attività non consentite a terzi ovvero scorporarle, anche costituendo una separata società da collocare sul mercato, secondo le procedure del D.L. 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 1994, n. 474, entro ulteriori dodici mesi.*

Tale normativa e successive modifiche ed integrazioni stabilisce che le società in house lavorino su affidamento da parte degli enti soci.



La società, in quanto ha ricevuto l'affidamento della gestione del servizio del centro per l'impiego e della formazione (in quanto politiche attive), opera in un quasi-mercato, rigidamente regolato. La convenzione regola i rapporti fra Provincia e gestore dei servizi affidati (F.I.L.) e stabilisce i rispettivi obblighi. La società opera in un quasi-mercato regolato, senza che vi sia alcuna forma di concorrenza, e in un ambiente nel quale la regolazione (convenzione di affidamento, disciplinare dei servizi) stabilisce le regole fondamentali.

La società ha ricevuto l'affidamento del servizio del Centro per l'Impiego e della formazione per gli svantaggiati con una prima delibera del 2010, nella quale si prevedeva che la società dovesse effettuare il servizio come società in house della Provincia. Questo affidamento, prevede l'assegnazione annuale di risorse fino al 2014. Tali risorse possono accrescersi con ulteriori affidamenti ad hoc per lo svolgimento di attività integrative al contratto di servizio, ma sempre inerenti l'oggetto sociale.

I soci, con l'assemblea straordinaria riunita il 23 dicembre 2009, hanno modificato lo statuto, al fine di renderlo totalmente coerente con la natura in house dell'affidamento. Gli stessi soci, hanno poi provveduto, dando applicazione allo statuto, a costituire l'Organismo di Coordinamento Intersoci e per l'esercizio del controllo analogo sulla gestione in house, rendendo così effettive le disposizioni statutarie.

### **9.2 Situazione finanziaria e rischio controversie legali**

Essendosi chiuso il contenzioso con l'Agenzia delle Entrate inerente gli aiuti di stato, avendo la società provveduto, già precedentemente, al pagamento di quanto da essa dovuto fruendo del prestito ottenuto dai soci i cui dati sono regolarmente registrati in bilancio; non avendo ulteriori contenziosi con fornitori e un fondo di riserva straordinario che può far fronte ad eventuali e inaspettati rischi, ad oggi considera la propria situazione finanziaria senza gravi rischi patrimoniali e senza controversie legali.

### **9.3 Rischio di crediti**

La società non prevede svalutazioni di crediti per l'anno in esame e così pure per gli anni a venire. Alcune svalutazioni potranno verificarsi, ma in misura minima e non preoccupante per la società solo a condizione che si verifichino dei tagli di rendicontazione che nello storico della società sono stati sempre minimi o tendenti allo zero.



#### **9.4 Sintesi**

In sintesi conclusiva, l'esercizio 2012 si chiude in termini positivi. Al diffuso apprezzamento da parte delle Amministrazioni pubbliche sulla qualità del servizio reso dalla Società si aggiunge anche quello derivante dai risultati di soddisfazione del cliente che su una scala di gradimento da 1 a 10, anche quest'anno, assegna all'operato della F.I.L. un quasi 9. Inoltre, a questo si coniuga l'ormai fisiologico consolidamento di un modello gestionale che garantisce efficacia delle azioni operative, contenimento dei costi e sensibilità verso le esigenze istituzionali delle stesse Amministrazioni, confermando così la sintesi tra la mission istituzionale del soggetto in house e la capacità di operare secondo criteri di efficienza ed economicità.

A tutto il personale che ha considerato l'azienda come parte della propria storia va il riconoscimento e il ringraziamento dell'intero Consiglio di Amministrazione che se anche a non stretto contatto è contaminato dalla forte motivazione che sprigionano nella vita lavorativa quotidiana.

Il Consiglio di Amministrazione nell'esercizio delle sue funzioni si è impegnato e invita il prossimo Consiglio a continuare a approfondire il proprio impegno per i risultati positivi della società, per non disperdere un patrimonio a completa disposizione della società pratese. La società continua a dimostrare grandi capacità, competenze e professionalità nell'esercizio della propria attività e nel perseguimento di obiettivi di interesse pubblico.

#### **10. OBBLIGHI IN MATERIA DI PRIVACY**

In conformità al D. Lgs. 196/03 e s.m.i., la società ha provveduto all'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza, nelle modalità e nei tempi stabiliti dalla normativa.


#### **11. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

*Nessuno*

#### **12. PROPOSTE IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012**

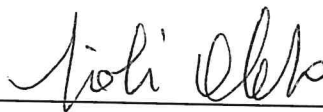
In relazione a quanto precedentemente esposte, e nel rispetto delle norme di legge e dello statuto vigenti, si propone:

- di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 che chiude di un utile di € 83.338,55;

- 
- di destinare a riserva legale il 5% dell'utile menzionato per un importo di € 4.166,93;
  - di destinare a riserva straordinaria il residuo importo di € 79.171,62.

**Il Consiglio di Amministrazione**

Aldo Gioli (Presidente)

  
\_\_\_\_\_

Annalisa Nocentini (Consigliere)

\_\_\_\_\_

Sara Zanieri (Consigliere)

\_\_\_\_\_

Prato, 26.03.2013